



GIAN MARCO GRIFFI, È LUI IL NOSTRO MIGLIORE ROMANZIERE (MA È DAVVERO PAOLOCONTIANO?)

ITALO BECCARIA SCRIVE: «C'è stato un concerto di Bobby Solo in quel di Chiari (BS). Due ore di sole cover di Elvis, Johnny Cash e vecchi blues per 35 fortunati spettatori». Poi aggiunge: «*Ferrovie del Messico* di Gian Marco Griffi (Laurana) è il primo romanzo paolocontiano della nostra letteratura. Un *Diavolo rosso* dilatato per 800 pagine».

PRIMO ROMANZO PAOLOCONTIANO? Non so (lo era molto anche *Altre stelle uruguayane* di Stefano Marelli), di sicuro *Ferrovie del Messico* è un prodigio, è una stella cometa altissima nel cielo.

L'EROE DEL ROMANZO, giovane milite della Guardia nazionale ferroviaria all'epoca della Repubblica di Salò, impegnato in una missione pericolosa, passa dai bagni pubblici di Asti: «L'atrio è un pullulare di genti e suoni e voci che pare d'essere nel centro di piazza Emanuele Filiberto al tempo della vendemmia: un cafarnao di uomini e donne... e sui lati dodici porte le quali conducono ad altrettante meraviglie, lavabi in marmo di Carrara striati di venature pompeiane e rubinetteria d'ottone, specchi di cristallo foggiate a Murano con doppia rivestitura diamantina... profumo di disinfettante e prodotti igienici, dopobarba e imbellettamenti femminili e segatura sparsa copiosa sul pavimento in pietra di Luserna... mensole sulle quali vengono riposti profumi e brillantine d'otto marche... e dulcis in fundo donne di servizio vestite con tanto d'uniforme che tergono divani illuminati dai sontuosi lampadari veneziani».

COME CANTA IL MAESTRO in *Un gelato al limon*: «Ti offro una doccia ai bagni diurni / che son un abisso di tiepidità / dove come oceani notturni / rimbombano le voci...».

FORSE HO GRIDATO TROPPE VOLTE: Al lupo! Al lupo! Ora è l'ultima (giuro) e definitiva: Gian Marco Griffi è il più grande romanziere italiano vivente. Anzi europeo. (Eccetto Paolo Conte).

ELENA NOVI: «Essendo viareggina, ho letto su suo consiglio *La ricreazione è finita* di Dario Ferrari. L'autore ha dato ai suoi eroi i nomi dei ristoranti cittadini: Tito sul molo ormai non esiste più ma ha reso Viareggio nota in tutta la Versilia; Athos, lì vicino, ancora oggi sforna una pizza al taglio memorabile; Miro è una ottima trattoria sulla Darsena, di fronte ai cantieri navali; Romano è uno stellato e io sto per andare a cena da Giorgio (pesce sempre freschissimo!). Forse anche il nome del protagonista è un omaggio al nostro Mister preferito, il grande Marcello Lippi! Il libro è coinvolgente, graffiante e nostalgico. Come noi viareggini».

METTI, UNA SERA A CENA DA ROMANO decenni orsono. Al telefono, appeso al muro come usava, un uomo bello, elegante (blazer blu), in conversazione galante. La voce, quasi un bisbiglio, ma inconfondibile, famosa nel mondo. Era Mastroianni, il mio Marcello preferito.

P. S. Roth su Clinton/Lewinsky la prossima volta. Promesso.



**CONVERSAZIONI
MULTITASKING**

Il Joker è un club (virtuale ma anche viziato) di amici che non si conoscono di persona e amano chiacchierare di romanzi, film, canzoni, sport. L'ingresso, come lo stile, è libero

HO GRIDATO TANTE VOLTE «AL LUPO!». FERROVIE DEL MESSICO, PERÒ, È UNA STELLA COMETA ALTISSIMA NEL CIELO